

L'ANELLO

Si può partire da uno qualunque dei Rifugi indicati, noi consigliamo di effettuare la traversata in senso orario. Da Forni di Sopra in Carnia si può fare la prima tappa al Rif. Flaiban-Pacherini o al Rif. Giaf, se si proviene dal pordenonese si può partire dal Rif. Pordenone, se invece si proviene dal Cadore (Pieve di Cadore) è più agevole partire dal Rif. Padova.



ATTREZZATURA E DURATA

Per questo trekking è bene possedere un buon allenamento per superare in un solo giorno dislivelli di mille metri portando lo zaino in spalla. Effettuando l'anello come proposto non è necessaria attrezzatura da alpinismo o da ferrata, è sufficiente una certa sicurezza sui ghiaioni e sui sentieri stretti e poco agevoli (sono comunque possibili varianti più facili). Consigliamo di prevedere 4 o 5 giorni per godersi l'intero anello (compresi arrivo e partenza).



ACCOGLIENZA

I nostri Rifugi sono a gestione familiare e offrono una cucina tipica con piatti preparati in modo accurato e porzioni abbondanti. I gestori saranno ben felici di dare tutte le informazioni necessarie agli escursionisti, e vi è anche la possibilità di usufruire delle guide naturalistiche del Parco delle Dolomiti Friulane.

Potete trovare ulteriori informazioni sui siti dei singoli rifugi, sul sito del Parco e sul portale dedicato www.anellodolomitifriulane.it



TREKKING AD ANELLO DA RIFUGIO A RIFUGIO NEL PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE, PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO

Lontano dalle Dolomiti affollate, un vero e proprio raid escursionistico che in 4 giorni tocca i rifugi Flaiban-Pacherini, Pordenone, Padova e Giaf, attraversando in quota le meravigliose e selvagge vallate degli sconosciuti gruppi del Pramaggiore, dei Monfalconi, degli Spalti di Toro e del Cridola, con numerose possibilità di varianti con difficoltà e impegno diversi e di salite anche alpinistiche alle vette.



PORDENONE

Località Val Cimoliana
Cimolais (PN)
Tel. +39 0427 87300
Gestore Marika Freschi
www.rifugiopordenone.it
E-mail: rifugio.pordenone@yahoo.it
Sezione di Pordenone del C.A.I.



FLAIBAN-PACHERINI

Forni di Sopra (UD)
Tel. +39 0433 88555
Gestore Claudio Mitri
www.rifugioflaibanpacherini.it
E-mail: info@rifugioflaibanpacherini.it
Associazione XXX Ottobre
Sezione di Trieste del C.A.I.



PADOVA

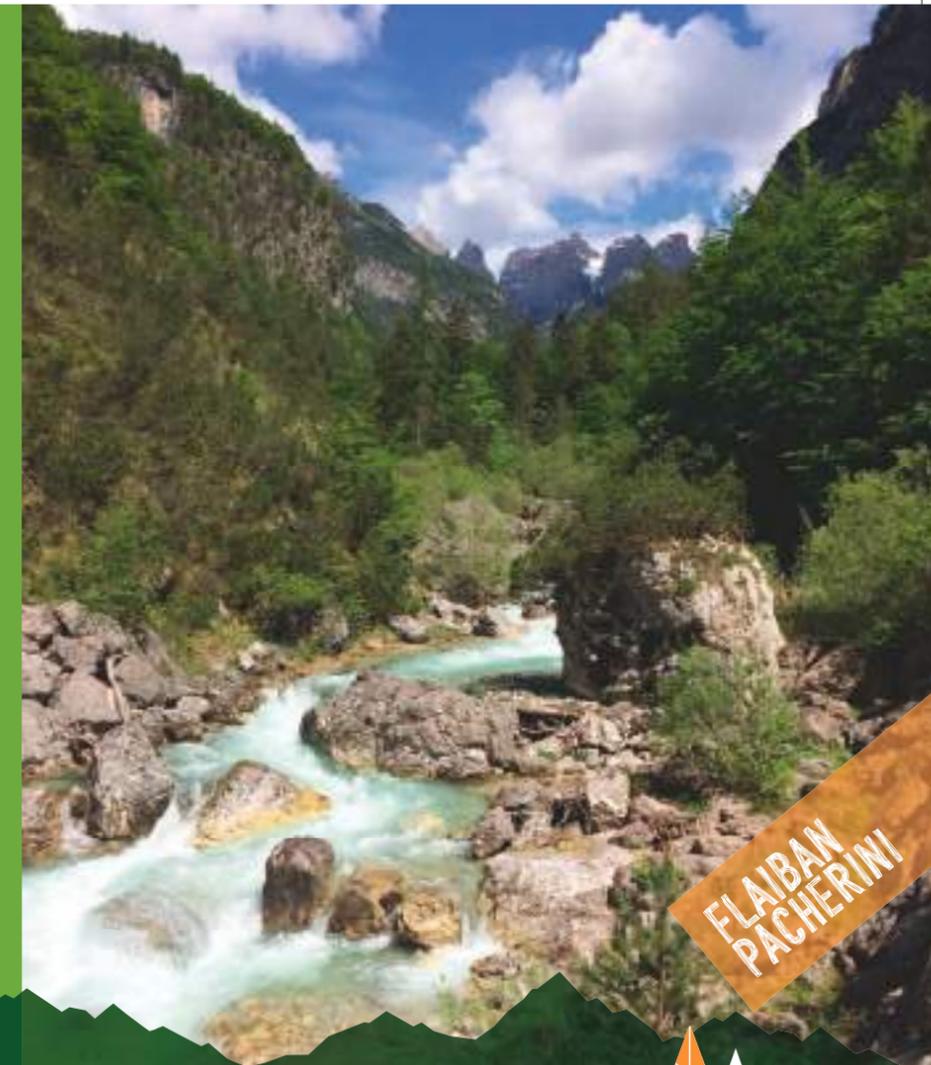
Domegge di Cadore (BL)
Tel. +39 0435 72488
Gestore Paolo De Lorenzo
www.rifugiopadova.it
E-mail: rifugiopadova@libero.it
Comune di Domegge



GIAF

Forni di Sopra (UD)
Tel. +39 338 7856338
Gestore Tommaso Lizzi,
Alessandro Puntoriero, Marco Politi
www.rifugiogiaf.it
E-mail: info@rifugiogiaf.it
Sezione di Forni di Sopra
del C.A.I.

www.anellodolomitifriulane.it



FLAIBAN
PACHERINI

ANELLO
DELLE DOLOMITI
FRIULANE

DOLOMITI FRIULANE, DOLOMITI SCONOSCIUTE



IL RIFUGIO FLAIBAN PACHERINI

Il rifugio è situato all'ingresso nord-orientale del **Parco Naturale delle Dolomiti Friulane** in alta Val di Suola a 1587 metri, vi si arriva agevolmente dal paese di **Forni di Sopra** in due ore di cammino su mulattiera. Ricavato sopra un terrazzo fiorito alle pendici nord-ovest della Cima di Suola, consiste in una nuova costruzione di cemento interamente rivestita in legno di larice, terminata nel 2008 e ricollocata esattamente sul sito del vecchio rifugio. Il panorama si apre sulla cerchia di guglie e crode dolomitiche sovrastanti e lo sguardo può spaziare lungo tutta la valle fino a Forni. Il rifugio è accogliente, con angolo-bar, sala da pranzo e biblioteca in due grandi sale al piano terra dotate di una

stufa a legna per il riscaldamento. Al primo piano ci sono 4 camerette per 16 posti letto complessivi. Anche con il nuovo rifugio è rimasta intatta l'integrazione con l'ambiente e l'autenticità del luogo, raggiungibile esclusivamente a piedi. È totalmente autonomo dal punto di vista energetico e idrico, anche grazie alla dotazione dei pannelli solari e fotovoltaici. Una fresca sorgente è stata captata e portata a sgorgare proprio a fianco del rifugio.



L'AMBIENTE

L'arrivo al rifugio ci sorprende già nel cuore del tipico habitat dolomitico, dove il bosco di faggio e larice lascia il posto a lunghi ghiaioni intervallati a fasce di mughli, con l'incombente Torrione Comici, la Cima Val di Guerra, "Il Castello" e le Cime Fantoline che vi fanno corona.

Un'ulteriore raccomandabile "sgambata" porta in un'ora lungo l'alta Val di Suola fino all'omonimo passo a 1990 metri, trovando un paesaggio di grande fascino dove è **difficile non incrociare gli stambecchi: nel gruppo del Pramaggiore c'è un'ormai stabile colonia che d'estate si sposta sui versanti settentrionali spingendosi fin verso il rifugio.**

Dal Passo Suola, dirigendosi verso



nord per una bella cresta erbosa c'è la possibilità di raggiungere in 30 minuti **la Cima del Rifugio (2100 m)**, con splendido colpo d'occhio su tutte le cime della valle.

La spettacolare fioritura delle Dolomiti è apprezzabile in quota soprattutto nei mesi di giugno e luglio. Tra i fiori da scoprire va menzionata la **genziana** che caratterizza la spettacolare traversata al rifugio Giaf (**Truoi dai Sclops - il Sentiero delle Genziane**) e - ad inizio stagione - la celebre e ricercata **orchidea** Pianella della Madonna o Scarpetta di Venere. La ricchezza della flora ci ha permesso di realizzare un piacevole **percorso botanico** con valenza didattica lungo il sentiero pianeggiante proprio nei pressi del rifugio.

I SENTIERI E LE VETTE

Traversate escursionistiche

Una rete capillare di sentieri ben segnalati e l'ottimale collocazione di rifugi e bivacchi permettono di programmare dei magnifici itinerari di trekking nel cuore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane: al Rifugio Giaf per il **"Truoi dai Sclops"** (sent. 362-369-361, ore 5-6, E); al Rifugio Pordenone per il Passo del Mus (sent. 362, ore 3-4, E); al Rifugio Pussa per la Forc. Rua Alta ed il Bivacco Casera Pramaggiore (sent. 363-366, ore 4-5, EE);

Anello della Val di Rua con partenza e arrivo ad Andrazza (sent. 368-363-362, ore 6-7, EE);

Cresta delle Sarodine con discesa a Malga Masons e a Forni di Sotto (sent. 363-373, ore 7-8, EE);

Alta Via di Forni: traversata circolare in 4 giorni al Rifugio Giaf e alle Malghe Tartoi e Tragonia, cavalcando i versanti che abbracciano Forni di Sopra.

Il rifugio è anche punto tappa dell'alta via **Carnia Trekking** e della **Via Alpina**.

Salita alle cime della valle

Monte Pramaggiore (2478 m): Via normale alla cima più alta e panoramica del gruppo, alla portata degli escursionisti (EEA, I grado);

Torrione Comici (2260 m): Ferrata "Cassiopea". Impegnativo itinerario interamente attrezzato a fune su parete verticale ed esposta. Necessario set da ferrata.

Per l'escursionista più esigente - alle soglie dell'alpinismo vero e proprio, due proposte di vie normali a cime selvagge di grande fascino:

Cima Val di Guerra (2353 m) - Parete nord e cresta nord-est (I-II, passi II+);

Croda del Sion (2410 m) - Parete sud-ovest (I, passi II).

Immerse nella wilderness si celano svariate vie alpinistiche sulle pareti della valle, dal IV grado di difficoltà in su e su roccia anche ottima, sulle orme di Sergio Liessi e Roberto Mazzilis.

IL RIFUGIO

Il rifugio è aperto con servizio di ristoro e pernottamento dal **20 giugno al 20 settembre**.

Proprietà: Comune di Forni di Sopra. Gestione: Associazione XXX Ottobre, Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. Gestore: Claudio Mitri

Per raggiungere il rifugio - segnavia CAI n. 362:

Dal centro principale di Forni di Sopra (borgata Vico) si scende al ponte sul fiume Tagliamento da dove, nei pressi del centro sportivo (881 m, parcheggio, tabella segnaletica), parte una strada forestale chiusa al traffico che costeggia gli impianti da sci e raggiunge in 20 minuti la località Palas (slargo con tavoli). Qui arriva anche il sentiero diretto che si prende dalla frazione di Andrazza, parcheggiando sotto la borgata sempre sul fiume Tagliamento

(837 m, indicazioni).

Ora inizia la mulattiera che risale dolcemente il bosco e poi su terreno aperto e ghiaioso senza alcuna difficoltà lungo la Val di Suola raggiunge il rifugio a 1587 metri (ore 1.50 complessive).

CONTATTI

Telefono: +39 0433 88555

E-mail: info@rifugioflaibanpacherini.it

Web: www.rifugioflaibanpacherini.it

